

Bruxelles, 9 febbraio 2022
(OR. fr)

5711/22

ACP 18
FIN 77
PTOM 5
PE-L 2

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Procedura di discarico del FES per l'esercizio finanziario 2020 Raccomandazioni del Consiglio sul discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione delle operazioni dell'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio finanziario 2020 - Adozione

1. L'articolo 11, paragrafo 7, dell'accordo interno relativo all'undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) stabilisce che il discarico per la gestione finanziaria del Fondo sia dato dal Parlamento europeo previa raccomandazione del Consiglio, che delibera alla maggioranza qualificata di cui all'articolo 8, paragrafo 3, dell'accordo interno (GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1)¹.
2. Il gruppo ACP ha esaminato, alla presenza di un rappresentante della Corte dei conti, la relazione annuale di quest'ultima sui Fondi europei di sviluppo relativa all'esercizio finanziario 2020 nonché le risposte della Commissione alle osservazioni della Corte (cfr. GU C 430 del 25.10.2021, pag. 7).

¹ Gli accordi interni relativi all'ottavo, al nono e al decimo FES contengono una disposizione analoga.

3. Al termine dei lavori il gruppo ha approvato, al proprio livello, le osservazioni riportate nell'allegato I riguardanti l'esame della relazione della Corte e il testo dei progetti di raccomandazioni sul discarico.
4. Fatta salva la conferma del Coreper, si suggerisce pertanto che il Consiglio:
- approvi le osservazioni del Consiglio, che figurano nell'allegato I, relative alla relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2020;
 - adotti le raccomandazioni sul discarico che il Parlamento europeo dovrà dare alla Commissione per l'esecuzione delle operazioni dell'ottavo, nono, decimo e undicesimo FES per l'esercizio finanziario 2020, i cui testi messi a punto dai giuristi-linguisti figurano nei documenti 5553/22, 5554/22, 5555/22 e 5557/22;
 - disponga la trasmissione al Parlamento europeo delle raccomandazioni corredate delle osservazioni di cui all'allegato I e approvi il progetto di lettera a tal fine figurante nell'allegato II.
-

Osservazioni del Consiglio
relative alla relazione annuale della Corte dei conti¹
sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo
Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2020

1. Il Consiglio si rallegra del fatto che, secondo la Corte dei conti europea ("Corte"), i conti FES relativi all'esercizio finanziario 2020 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria di questi ultimi, i risultati delle loro operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile.
2. Il Consiglio prende atto delle conclusioni della Corte secondo cui:
 - le entrate dei FES non sono inficiate da un livello di errore rilevante;
 - le operazioni di pagamento dei FES sono inficiate da un livello di errore rilevante.
3. Il Consiglio rileva che la relazione della Corte sulle attività dei FES per l'esercizio finanziario 2020 indica che il livello di errore stimato è aumentato di 0,3 punti percentuali rispetto al livello di errore stimato nel 2019 e non è ancora sceso al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %.
4. Il Consiglio teme che i pagamenti FES alla base dei conti per l'esercizio 2020 siano inficiati da errori in misura rilevante, con un livello di errore stimato al 3,8 %. Il Consiglio si compiace del fatto che la quota relativa del tipo di errore "grave inosservanza della normativa in materia di appalti pubblici" nel 2020 sia stata notevolmente inferiore rispetto al 2019. Rileva tuttavia con preoccupazione che le categorie di errore "assenza di documenti giustificativi essenziali" e "spese non ammissibili" rappresentano oltre il 75 % del livello di errore stimato.

¹ GU C 430 del 25.10.2021, pag. 7.

5. Il Consiglio prende atto del fatto che la Commissione e i suoi partner attuatori hanno commesso più errori nelle operazioni relative alle sovvenzioni e agli accordi di contributo e di delega stipulati con le organizzazioni internazionali: il 40,3 % delle operazioni esaminate contenevano errori quantificabili, pari al 94,2 % del livello di errore stimato totale.
6. Il Consiglio rimane preoccupato per le constatazioni della Corte secondo cui in vari casi la Commissione disponeva di informazioni sufficienti per prevenire o individuare e correggere l'errore prima di accettare la spesa e avrebbe potuto abbassare il livello di errore stimato di 1,19 punti percentuali se avesse utilizzato tutte le informazioni di cui disponeva. Teme inoltre che, come negli anni precedenti, la frequenza degli errori denoti debolezze nei controlli ex ante e nelle relazioni di verifica della spesa. Invita la Commissione a intensificare gli sforzi tesi a prevenire, individuare e correggere gli errori, prestare maggiore attenzione ai controlli ex ante e applicare misure per ovviare alle debolezze attuali.
7. Il Consiglio prende atto del fatto che in tre settori, vale a dire sostegno al bilancio, spese amministrative e operazioni in cui è stato applicato l'"approccio nozionale", non sono stati rilevati errori.
8. Il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire che la Corte abbia accesso a tutti i documenti necessari per il suo lavoro e concorda con la raccomandazione di quest'ultima al riguardo. Invita la Commissione ad assicurare che le relative disposizioni degli accordi di contributo e di delega stipulati con le organizzazioni internazionali siano debitamente attuate.
9. Il Consiglio si compiace del fatto che nel 2020 la Commissione abbia adottato un piano d'azione per ovviare alle debolezze esistenti nell'applicazione del proprio sistema di controllo interno, riportando cinque azioni dagli anni precedenti e aggiungendo due nuove azioni, vale a dire ridurre i prefinanziamenti liquidati in eccesso e condurre una valutazione sull'uso del nuovo capitolato d'onori per le verifiche di spesa.

10. Il Consiglio si compiace del fatto che, per il quinto anno consecutivo, lo studio sul tasso di errore residuo (TER) per il 2020 della Commissione abbia stimato il TER su un livello inferiore alla soglia di rilevanza del 2%. Esprime tuttavia preoccupazione per le constatazioni della Corte secondo cui lo studio sul TER 2020 presenta limitazioni che potrebbero contribuire alla sua sottostima, tra l'altro a causa dell'eccessivo affidamento sul precedente lavoro di controllo, dell'eccessiva attenzione su settori a basso rischio della popolazione e delle carenze nel metodo di stima del TER. Al tempo stesso, il Consiglio prende atto delle risposte della Commissione a tale riguardo.
11. Il Consiglio è preoccupato per la mancanza di una procedura che imponga al contraente incaricato del TER di riferire alla Commissione i casi di presunta frode e concorda con la raccomandazione della Corte di stabilire tale obbligo.
12. Il Consiglio prende atto dell'assenza di riserve, per il secondo anno consecutivo, sulla regolarità delle operazioni pertinenti nella relazione annuale di attività (RAA) 2019. Esprime tuttavia preoccupazione per le considerazioni della Corte secondo cui tale assenza è ingiustificata e dovuta alle limitazioni nello studio sul TER e alla prima applicazione della norma "de minimis" che introduce una doppia soglia alle riserve finanziarie, il che potrebbe dare luogo a una visione fuorviante dei rischi nella sfera di competenza della Commissione. Al tempo stesso, il Consiglio prende atto dell'osservazione della Commissione secondo cui lo studio sul TER è solo una componente del sistema di controllo interno della Commissione e i casi per i quali è stata applicata la regola "de minimis" sono debitamente riportati nella RAA, sebbene non vengano formulate riserve su di essi.
13. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi profusi dalla Commissione per migliorare la qualità del proprio sistema di controllo interno, in particolare mediante l'adozione di piani d'azione e proseguendo l'attuazione delle misure ivi previste.
14. Il Consiglio riconosce i progressi soddisfacenti compiuti con riguardo all'attuazione del piano d'azione 2018 e il completamento di sette delle nove azioni individuate nel piano d'azione del 2019. Attende la prossima relazione annuale della Corte e la sua valutazione dello stato di attuazione del piano d'azione della Commissione del 2020, in particolare per quanto riguarda le quattro azioni ancora in corso di attuazione.

15. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione per ridurre i vecchi prefinanziamenti e gli impegni inutilizzati nonché i contratti giunti a scadenza. Rileva con soddisfazione che, nonostante le difficoltà connesse alla pandemia di COVID-19, la Commissione ha raggiunto l'obiettivo di riduzione dei contratti scaduti e ha superato quello di riduzione dei vecchi prefinanziamenti e degli impegni inutilizzati.
16. Il Consiglio rileva con soddisfazione l'esito dell'esame di follow-up della Corte secondo cui la Commissione ha attuato integralmente cinque delle sei raccomandazioni del 2017 e, per la maggior parte degli aspetti, una. Prende atto della constatazione che due raccomandazioni del 2018 sono state attuate sotto alcuni aspetti e che la Commissione continua a operare per affrontare le questioni individuate dalla Corte. Per quanto riguarda la raccomandazione 2 del 2019, che non era stata accettata dalla Commissione ed è stata ribadita nella relazione del 2020, il Consiglio invita la Commissione e la Corte a raggiungere un'intesa comune sull'applicazione della norma "de minimis".
17. D'intesa con la Corte, il Consiglio riconosce che si dovrebbero apportare miglioramenti in taluni settori importanti e sostiene le raccomandazioni della Corte secondo cui la Commissione dovrebbe:
- a) adoperarsi affinché le organizzazioni internazionali forniscano alla Corte un accesso pieno, illimitato e tempestivo ai documenti necessari per svolgere i propri compiti conformemente al TFUE, e non in formato di sola lettura (accettato dalla Commissione),
 - b) formulare riserve per tutti gli ambiti risultati ad alto rischio, a prescindere dalla percentuale della spesa totale che rappresentano e dell'impatto finanziario esercitato (non accettato dalla Commissione), e
 - c) sancire l'obbligo per il contraente incaricato dello studio sul TER di segnalare alla Commissione eventuali casi di sospetta frode a danno del bilancio dell'UE rilevati nello svolgimento delle attività concernenti lo studio sul TER (accettato dalla Commissione).

18. Oltre a prendere atto delle conclusioni e delle raccomandazioni della Corte, il Consiglio tiene conto anche delle risposte della Commissione.
 19. Infine, il Consiglio rileva con soddisfazione che il recesso del Regno Unito dall'Unione europea non ha avuto alcuna incidenza finanziaria sui conti FES per il 2020, che quindi riflettono in maniera esatta il processo di recesso al 31 dicembre 2020.
-

PROGETTO DI LETTERA

Alla: presidente del Parlamento europeo

dal: presidente del Consiglio

Signora presidente,

le trasmetto separatamente le raccomandazioni del Consiglio, del 15 marzo 2022, sul discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione delle operazioni dell'ottavo¹, nono², decimo³ e undicesimo⁴ Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio finanziario 2020, corredate delle osservazioni del Consiglio⁵ relative alla relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2020.

[Formula di cortesia].

-
- ¹ Doc. 5553/22 ACP 10 FIN 41 PTOM 1.
² Doc. 5554/22 ACP 11 FIN 42 PTOM 2.
³ Doc. 5555/22 ACP 12 FIN 43 PTOM 3.
⁴ Doc. 5557/22 ACP 13 FIN 44 PTOM 4.
⁵ Doc. 5711/22 ACP 18 FIN 77 PTOM 5 PE-L 2.